

MUSICA SACRA NEI SEMINARI

La Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica, con lettera n. 1635/38 del 20.2.1939, ha suggerito alla nostra Conferenza Episcopale "di emanare, attraverso la Commissione per la S. Liturgia e quella per il Clero e i Seminari, norme per i Seminari d'Italia (secondo quanto viene indicato dalla Costituzione Sacrosanctum Concilium, Cap. VI), le quali disciplinano l'insegnamento del Canto Sacro e della Musica nei pii Istituti, seguendo quanto in materia e' stato emanato dal Magistero ecclesiastico".

Nella stessa lettera viene fatto rilevare che, "esistendo gia' in Italia l'Associazione Italiana S. Cecilia (A.I.S.C.), approvata e incoraggiata dalla Suprema Autorita' ecclesiastica", sembra che "il sorgere di un altro ente similare non autorizzato possa creare divergenze e confusioni nei Seminari". Quest'ultimo accenno si riferisce a un "cosiddetto Segretariato per la Musica Sacra nei Seminari" che e' sorto - e' bene precisarlo - per iniziative personali, senza alcuna autorizzazione a tale scopo sul piano nazionale.

In attesa che la Commissione per la Liturgia, che estende gia' la sua competenza anche alla Musica, possa intraprendere - d'accordo con la nuova Commissione per l'Educazione Cattolica - lo studio delle norme suaccennate, si suggerisce agli E.mi Vescovi, e per mezzo di essi ai Rettori dei Seminari, di voler far capo all'Associazione Italiana S. Cecilia che ha un suo Segretariato per i Seminari e che da' sicura garanzia.